

Pouch parzialmente biobased

Gualapack ha fornito ad Erdbär una busta per succhi di frutta realizzata all'80% con polietilene verde, compresi beccuccio e chiusura.

22 marzo 2017 07:45



Gualapack ha messo a punto per i succhi di frutta Freche Freunde di Erdbär una busta autoportante (pouch) multistrato, dotata di becco e chiusura, costituita in gran parte di polietilene biobased (ricavato da bioetanolo da canna da zucchero) per ridurre l'impatto ambientale del packaging.

La confezione si sposa con il contenuto, una bevanda per bambini - ideale per il consumo in strada - prodotta al 100% con frutta biologica, senza aggiunta di zuccheri e additivi.

La nuova linea di confezioni CheerNEXT di Gualapack, prodotta con almeno l'80% di biopolimeri da risorse rinnovabili (compostabili o non compostabili), si basa sui laminati termosaldanti biobased LamiNEXT sviluppati da Safta, società del gruppo GualapackGroup. Questo laminato può essere utilizzato sulla maggior parte delle linee di confezionamento automatico FFS ed è adatto per una vasta gamma di applicazioni di imballaggio quali flow pack, cheerpack, stickpack e bustine monodose.

GualapackGroup è nata nel 2010 dalla fusione di due aziende attive nel mondo del packaging flessibile: Safta e Gualapack. La prima è specializzata nella produzione di imballaggi flessibili, con stabilimenti a Piacenza, dove avviene l'intero processo, dall'estrusione alla stampa, laminazione e taglio. Gualapack è invece attiva nell'imballaggio flessibile preformato con tappo: le attività spaziano dal co-design del prodotto ai sistemi di confezionamento, passando per lo stampaggio dei tappi e delle cannucce; la produzione avviene negli stabilimenti italiani di Castellazzo Bormida (AL) e, all'estero, in Romania, Costa Rica e Ucraina.

© Polimerica - Riproduzione riservata